



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

in ante.ex.PNM.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0003619.27-02-2020

Prot. N.
Roma,

Dott. Antonio Maturani
Dirigente
Direzione Generale per il Patrimonio
Naturalistico
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 - ROMA

PNM-II@pec.minambiente.it

Oggetto: Invio del parere ISPRA riguardante la richiesta di autorizzazione in deroga al DPR 357/97, per attività di recupero, cura, ospedalizzazione, riabilitazione, rilascio in mare e monitoraggio di tartarughe marine in Adriatico presso il CRTM di Riccione, richiesto dalla Fondazione Cetacea, Prot. MATTM 0000967 - 22/01/2020

Come da richiesta di cui all'oggetto si trasmette il relativo parere ISPRA.



Roma, 21 febbraio 2020

**Oggetto: parere ISPRA riguardante la richiesta di autorizzazione in deroga al DPR 357/97, per attività di recupero, cura, ospedalizzazione, riabilitazione, rilascio in mare e monitoraggio di tartarughe marine in Adriatico presso il CRTM di Riccione, richiesto dalla Fondazione Cetacea, Prot. MATTM 0000967 - 22/01/2020
Periodo gennaio 2020 – dicembre 2022**

In riferimento alla richiesta di parere di cui all'oggetto, relativa ad attività di recupero e detenzione delle tartarughe marine ai fini della riabilitazione, richiesta dalla Fondazione Cetacea,

si esprime un parere favorevole ai sensi delle motivazioni previste per le deroghe al DPR 357/97 (art. 11, paragrafo 1, a) per quanto riguarda le attività inerenti:

il trasporto, la manipolazione, la detenzione ai fini della riabilitazione, la marcatura con targhette metalliche e successivo rilascio in mare.

Il parere favorevole riguarda lo svolgimento di attività recupero e trasporto di esemplari spiaggiati nei limiti territoriali delle Province delle Regioni Emilia Romagna e Marche, e le operazioni di detenzione ai fini riabilitativi presso il centro di cura e ospedalizzazione della Fondazione Cetacea a Riccione.

Si evidenzia che, stante la documentazione ricevuta, i presidi di Porto Garibaldi, Ravenna, Numana, Goro e San Benedetto si configurano come dei punti di raccolta, con una durata di detenzione massima di 24 ore (in quanto presidi per facilitare il trasporto presso la struttura di riabilitazione di Riccione). Per questo motivo, nel parere espresso nella precedente richiesta di autorizzazione in deroga, ISPRA aveva chiesto, al fine della trasparenza delle operazioni svolte, di indicare nella relazione annuale il tempo di detenzione di ogni singolo esemplare presso il singolo presidio sopra indicato. Tuttavia, tale informazione non è pervenuta.

Si raccomanda pertanto che le relazioni annuali inerenti le attività in deroga svolte, siano redatte con le seguenti informazioni, in formato tabellare, per quanto riguarda ogni esemplare oggetto di riabilitazione: il codice identificativo dell'esemplare detenuto, la data di ingresso nei sopraccitati punti di raccolta, la data di ingresso nel centro di Riccione, la data di rilascio /decesso /trasferimento, la lunghezza curvilineare del carapace, la dimensione della vasca in cui è stato detenuto, l'evidenza riscontrata/ipotesi di interazione con attività antropiche, il codice alfanumerico delle targhette applicate all'esemplare.

Il presente parere favorevole non comprende le attività di marcatura con dispositivi satellitari in quanto non sono stati forniti elementi conoscitivi adeguati riguardo lo svolgimento di tali attività.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Si rammenta che le attività di marcatura devono essere in linea con gli enunciati delle linee guida ministeriali e devono prevedere la verifica che le targhette utilizzate non abbiano un codice utilizzato da altri ricercatori, a livello mondiale. Allo scopo è quindi necessario consultare il database *Archie Carr Sea Turtle Tag Inventory* (<http://accstr.ufl.edu/taginv.html>). Una volta determinati i codici identificativi che saranno utilizzati nel corso del progetto, questi devono essere comunicati, con le caratteristiche delle targhette, alla suddetta banca mondiale di marcatura e al MATTM. Le targhette dovranno inoltre recare informazioni con i codici e i riferimenti dell'Istituzione alla quale devono essere riportate le informazioni circa il ritrovamento dell'esemplare.

Si ricorda che il richiedente, responsabile per il centro di recupero in questione, è tenuto al rispetto delle norme in materia sanitaria e di benessere degli animali e deve ottenere la relativa autorizzazione della struttura di recupero da parte dei servizi veterinari della ASL competente per territorio, come indicato nelle sopracitate Linee Guida e relative integrazioni fornite dal Ministero della Salute. ([http://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/errata_corrige_Lineeguida ISPRA 89 2013.pdf](http://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/errata_corrige_Lineeguida_ISPRA_89_2013.pdf)).

Il presente parere tecnico ISPRA, reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del DPR n. 357, 8 settembre 1997, è da considerarsi quale mera valutazione tecnica specificamente riferita al procedimento amministrativo nel quale si inserisce, in concorso con eventuali altri pareri resi dai soggetti individuati dalla predetta norma di legge. Esso è finalizzato esclusivamente all'emissione del provvedimento di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e non riveste per l'amministrazione ricevente carattere vincolante.

AREA TUTELA BIODIVERSITÀ, HABITAT E
SPECIE MARINE PROTETTE

Il Responsabile

Dott. Leonardo Tunesi